Città, il campetto da calcio divide ancora

La Commissione del Piano regolatore si spacca sull'area da gioco che una mozione chiede di vincolare per proteggerla

- laRegione
- 22 Mar 2016
-

Quale destino pianificatorio riservare al campetto delle Semine, di proprietà del Comune in via Ghiringhelli, che una mozione dei consiglieri Luca Buzzi (Bellinzona vivibile), Ronnie David (Verdi), Sara Demir (Ppd) e Francesco Lombardo (Sinistra unita/Ind.) chiede di vincolare nel Piano regolatore come 'zona di attrezzature pubbliche destinata a campo da gioco', così da sottrarlo in futuro a un non escluso intervento delle ruspe e alla sua sostituzione con qualche palazzo? Secondo il Consiglio comunale, nel recente passato già chinatosi sulla questione a due riprese (mozione ed emendamento), e ora di nuovo secondo il Municipio, non c'è motivo di modificare l'iscrizione a Pr dell'area. Che attualmente, come da numerosi anni, è edificabile. L'esecutivo nelle proprie osservazioni datate 16 marzo ribadisce infatti di "non avere progetti imminenti". Pertanto la destinazione quale campetto da calcio "può essere mantenuta fintanto che non ci saranno progetti concreti, che saranno comunque sottoposti al vaglio del Consiglio comunale". Voler oggi escludere qualsiasi altro utilizzo "riduce a zero ogni futuro margine di manovra", considerando inoltre che il valore dell'area ammonta a 1,5 milioni. Il Municipio sottolinea infine che l'uso come campo da gioco, diversamente dal vicino parco, "sembra essere assai ridotto". Sull'argomento si esprime anche la Commissione del Piano regolatore, in seno al Cc. Che è divisa. Secondo la maggioranza (relatore Alessandro Pesce, Ppd) la mozione merita di essere accolta: pur apprezzando l'intenzione del Municipio di preservare l'area, ritiene che ancorando la destinazione auspicata al Pr "si possa garantire un futuro migliore e più sicuro al campetto, che da oltre 40 anni è una palestra di vita e di crescita per i bambini e un luogo di aggregazione di fondamentale importanza per il quartiere". La minoranza commissionale (relatore Fabio Cagni, Noce) ritiene "non determinante" la volontà delle 800 persone che hanno sottoscritto una petizione volta a proteggere il campetto da altri utilizzi. La loro volontà "non va a cambiare nulla dell'attuale situazione e non va a contrastare nemmeno una volontà del Municipio di togliere il campetto, in quanto ciò non sussiste". La palla passa ora nel campo del plenum cui spetta la decisione.